

Ambulanza, una "pezza" dalla Soms?

Se anticipasse lo stanziamento del 2013 ci sarebbe subito nuova liquidità. L'Asl invece...

SANTA MARIA MAGGIORE

L'anticipo del pagamento dei 21 mila euro dovuti dalla Società Operaia Valle Vigizzo. E' questa una delle soluzioni ipotizzate per cercare di venire incontro alle necessità economiche dell'ambulanza di valle. I volontari del gruppo che gestisce il servizio 118 nella Valle dei pittori si sono riuniti sabato per l'assemblea annuale. «Chiusiamo con una perdita di 3.800 euro ma abbiamo un credito da incassare dalle Asl di Novara e del Vco di 44 mila euro», ha esordito il presidente Oliviero Ramoni. Una situazione che non tranquillizza. Tutt'altro: il costo annuo del servizio nella Valle dei Pittori s'aggira infatti sui 90 mila euro. «Ventuno mila provengono dalla Società Operaia Valle Vigizzo, oltre a una quota del 50 per cento per i trasporti effettuati per gli iscritti alla stessa Soms - ha rimarcato Ramoni -. L'Asl di Novara, per le uscite del 118 come emergenza, paga con un ritardo di 4-5 mesi, ma almeno paga. Quel che è invece più grave è il comportamento dell'Asl del Vco che **non corrisponde il dovuto per i servizi e i viaggi intraospedalieri da marzo 2012 ad oggi**. All'appello, per poter gestire il servizio, mancano poi ancora 10 mila euro. Questa cifra annualmente ci viene erogata dai Comuni vigezzini, ma la quota per l'anno in corso non ci è ancora pervenuta». L'assemblea, molto partecipata, ha visto la presenza dei sindaci di Craveggia, Malesco, Santa Maria Maggiore, Re, Tocco e Villette e il vicesindaco di **Druogno** (nonché presidente della Comunità montana delle Valli dell'Ossola) Giovanni Francini. «In questo momento di crisi bisogna avere grande attenzione solidaristica», ha evidenziato il primo cittadino di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini, dichiarando la disponibilità del suo Comune a continuare a contribuire al sostegno economico dell'ambulanza: un servizio "h 24" svolto 365 giorni all'anno da una trentina di volontari. Il collega di Malesco, Enrico Barbazza, dal canto suo ha fatto anche presente la pos-

sibilità di chiedere alla Soms di anticipare lo stanziamento per il 2013 (i 21 mila euro, ndr), in modo che l'ambulanza possa già poter disporre sin d'ora di nuova liquidità. «Non è una decisione che posso prendere da solo - spiegava ieri, interpellato dal Corriere di Novara, il presidente della Soms vigezzina, Rino Barlacchi -. Convincerò nei prossimi giorni un direttivo e ne parleremo in quella sede». Barlacchi però tiene a precisare: «La Soms continuerà a garantire anche quest'anno il suo contributo di 21 mila euro. E' giusto puntualizzare comunque che i pagamenti non sono mai stati eseguiti da parte nostra in ritardo, anzi. A gennaio abbiamo già corrisposto 7 mila euro, ovvero la cifra dovuta fino ad aprile. Parlerò del problema con gli altri consiglieri e prenderemo una decisione».

Intanto qualcosa si muove anche a livello di amministrazioni locali con i sindaci vigezzini intenzionati a sollecitare all'Asl i pagamenti dovuti al gruppo ambulanza. Sempre sabato i volontari del 118 hanno eletto il nuovo consiglio direttivo. Ramoni, dopo 15 anni al timone dell'associazione, ha manifestato l'intenzione di lasciare, auspicando un rinnovamento teso a portare nuova linfa nel gruppo. E' stata quindi presentata e sottoposta a votazione una lista di cinque candidati. Si tratta di Gianfranco Bonzani, Carolina Brusco, Michela Novelli, Mattia Poletta e Beatrice Sironi: tutti sono entrati a far parte del nuovo consiglio direttivo e martedì sera si sono riuniti per eleggere il presidente, ruolo che sarà ricoperto da Bonzani (vicepresidente Sironi). Queste le altre cariche: coordinatore (Poletta); coordinatore istruttori e materiale sanitario in sostegno del volontario responsabile (Novelli); segretaria (Brusco).

Marco De Ambrosis

